

# INEFFICIENZE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: COLPITI I PIÙ FRAGILI, ANCHE A CINISELLO BALSAMO

**IL PD DENUNCIA: A CHE SERVE UNA DELEGA ALLA SANITÀ SE POI NON LA SI ESERCITA?**

Negli scorsi giorni siamo venuti a conoscenza di una grave situazione vissuta da una nostra concittadina, che certifica ancora una volta le carenze croniche della nostra nella gestione della sanità regionale e locale.

La famiglia di una ragazzina con disabilità – partecipante ad uno dei campi estivi della rete comunale “Cinisummer” – non ha infatti ottenuto risposta dall’azienda socio sanitaria locale (ASST Nord Milano) alla richiesta, più volte reiterata, di poter usufruire in comodato d’uso di una sedia a rotelle, resasi necessaria per gli spostamenti a seguito di accertamento medico.

Solo l’intervento del presidente dell’associazione che gestisce il centro estivo – il quale ha provveduto a procurare la sedia a rotelle in comodato presso un negozio di articoli sanitari della zona – ha evitato che la bambina venisse di fatto esclusa dalle attività organizzate, finanche rimanendo a casa con grande disagio della propria famiglia.

La bellezza e genuinità di questo gesto non nasconde, però, l’ennesima dimostrazione di inadeguatezza della rete sanitaria lombarda di fronte ad esigenze dei cittadini. Lo sottolinea **Sabrina Gatto**, consigliera comunale neo-eletta nelle fila del Partito Democratico di Cinisello Balsamo: *“il problema maggiore è il ritardo e l’inefficacia del servizio dell’ASST nel fornire degli ausili minimi ad un minore con disabilità, i cui diritti – oltre che dagli accordi internazionali come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità – sono sanciti dalla legge 104/1992 e devono essere garantiti da tutti i livelli di governo del nostro Paese”*.

*“Questa mancanza della pubblica amministrazione”* continua la consigliera Gatto *“poteva avere ripercussioni gravi sulla salute psicologica della ragazza, in una fase della vita come l’adolescenza in cui i fattori di stress sono alle stelle e l’autostima dei ragazzi è fragile perché in formazione. L’assenza del presidio sanitario le avrebbe procurato l’impossibilità oggettiva di aggregarsi ai ragazzi pari età, procurandole con ogni probabilità un senso di isolamento e di percezione distorta della propria condizione”*.

Purtroppo l’inefficienza del nostro sistema sanitario regionale ha raggiunto livelli di guardia preoccupanti, tanto da colpire duramente le categorie dei più fragili e di farlo nella loro quotidianità di cittadini di un comune della provincia. A questo proposito ci chiediamo se di tale fatto abbia notizia il neo-assessore comunale Malavolta con delega alla sanità e se, contrariamente a quanto dimostrato in passato dall’amministrazione Ghilardi, questa delega sarà auspicabilmente riempita di contenuti, assicurando ai cittadini di Cinisello Balsamo uguaglianza e parità di trattamento in ambito sanitario-assistenziale.

Per il momento, questo cambio di passo non c’è stato; attendiamo fiduciosi.

**Cinisello Balsamo, 3 luglio 2023**